**LA FESTA DELLA RICONOSCENZA**

**Atto unico di Adele Chiappisi**

Una recita di fine anno per una quinta classe della scuola primaria realizzata con la messinscena della prova finale. E' l'occasione - per gli alunni - per ricordare persone, avvenimenti, attività didattiche che hanno caratterizzato un quinquennio e per rivolgere un ringraziamento a quanti, con il loro affetto e il loro impegno, hanno guidato il loro cammino: genitori, nonni, insegnanti e gli stessi compagni. Riconoscenza, affetto ed anche un pizzico di malinconia pervadono le battute che caratterizzano questo copione per una recita facilmente adattabile ad ogni classe.

**Personaggi**: tutti gli alunni della classe con i loro nomi di battesimo che interpreteranno le parti di

Manfredi; Alice; Flavia; Alessandro L; Federica; Armando; Enrico; Roberta; Rachele; Gabriele; Alessandro M; Sebastiano; Anna; Gaia; Mirko; Manar; Marta.

Per le canzoni si forniscono i testi di Daniela Cologgi, da adattare a musiche liberamente scelte.

[**Tra le parentesi quadre in rosso indicazioni per il libero adattamento alle proprie esperienze scolastiche**.]

**Manfredi**: Benvenuti carissimi genitori, carissimi nonni, sorelle fratelli, parenti tutti. Questa volta stiamo facendo le cose in grande. E’ l’ultima recita di questo ciclo di studi e vorremmo che restasse impressa nella memoria di ognuno per sempre. Il testo, come al solito è della nostra maestra, ma noi siamo i coautori perché abbiamo partecipato attivamente, suggerendole molti contenuti.

**Marta:** La maestra ha collocato sulla cattedra una scatola, tipo un salvadanaio, con una fessurina in alto, solo che non doveva contenere soldi, ma tutti i nostri ricordi di questo quinquennio. Presto la scatola si è riempita di tanti foglietti, che contenevano i nostri pensieri e tutti i suggerimenti per la stesura del copione. In breve tempo ci sono stati i contenuti…così la maestra poteva mettersi all’opera! Bisognava anche trovare un nome…L’abbiamo chiamata Festa della Riconoscenza. Ci è piaciuto questo nome, quando la maestra ci ha raccontato che anche nella scuola che frequentava lei, ogni anno, a chiusura di anno scolastico, aveva luogo questa festa.

Come vedrete tutto si basa sui preparativi e da questo momento voi non ci siete più, il palcoscenico sarà un luogo di prove, un laboratorio, dove si incolla, si addobba, si allestisce lo spettacolo e voi comparirete solo alla fine.

Non mi resta che augurarvi: buon divertimento!

**Alice: GRAZIE**! Che bella parola…diciamola in tutte le lingue più note: MERCI (*mercì*), THANK YOU (*tenchiù*), OBRIGADO, GRACIAS (*grazias*), DANKE, SPASIVA.

**Flavia:** Stranamente in una società dove esistono feste di ogni tipo, una festa per dire “grazie” non esiste, ma l’abbiamo inventata noi: sarà la FESTA DELLA RICONOSCENZA!

**Manfredi:** Una festa per dire “grazie” perché il linguaggio della riconoscenza non sia mai fuori moda, perché prima di essere un dovere è un valore, è un elemento che fa riconoscere la sensibilità di una persona.

**Alessandro L**: Una festa per dire “grazie” perché ringraziare è bello, perché siamo tutti interdipendenti gli uni dagli altri: il panettiere dal mugnaio, il mugnaio dal contadino, il contadino dalla terra, la terra dal cielo…

**Federica:** Una festa per dire “grazie” ai nostri genitori, ai nonni, alle insegnanti, agli amici. “Grazie” per il dono della vita, “grazie” a tutti coloro dai quali abbiamo ricevuto un dono.

(*a sipario chiuso si canta la canzone* ***“Grazie mille”***)

**Grazie mille**

*Grazie mille, grazie mille,*

*son parole preziose per noi*

*nella vita che ogni giorno*

*ci fa crescere coi doni suoi.*

Ci sono tante cose nella vita

Per cui è proprio bello ringraziare,

e sempre nella gioia e nel dolore,

così mostrare a tutti il proprio amore.

*Grazie mille*

*Grazie mille, grazie mille,*

*son parole preziose per noi*

*nella vita che ogni giorno*

*ci fa crescere coi doni suoi*

Ci sono tante cose nella vita

Che rendono felici e fanno bene;

coi soldi questo non si può pagare,

bisogna soprattutto ringraziare…

*Grazie mille*

*Grazie mille, grazie mille,*

*son parole preziose per noi*

*nella vita che ogni giorno*

*ci fa crescere coi doni suoi.*

Ci sono tanti amici nella vita

Che stanno a noi vicino in ogni giorno,

ci aiutano con tutto il loro amore

e noi li ringraziamo con il cuore.

*Grazie mille*

*Grazie mille, grazie mille,*

*son parole preziose per noi*

*nella vita che ogni giorno*

*ci fa crescere coi doni suoi.*

(*si apre il sipario e un gruppo di bambini allestisce lo scenario: attaccano fiori, addobbi, uno ha un block notes con la scaletta, si gira verso il pubblico, che finge di non vedere e si stacca dagli altri)*

**Armando:** Questa prova è andata abbastanza bene. Il coro forse è ancora un po’ insicuro…

**Enrico:** Ha parlato Pavarotti…

**Roberta:** Non è il caso di fare polemiche. È tardi, questa è la prova generale e fra poco genitori e insegnanti saranno qui per vedere quello che siamo riusciti a mettere in scena.

**Armando:** È vero, dobbiamo sbrigarci. Perciò seguiamo la scaletta (*guarda il notes*), dopo la canzone sigla, che spiega il senso di questo spettacolo, arrivo io, il presentatore e faccio un discorso…

**Rachele:** E chi ha deciso che tu farai il presentatore? Ci hai consultato forse? È stata una decisione democratica?

**Roberta:** Per favore Rachele, non litighiamo! Armando è proprio adatto per questo ruolo, ha una bella chiacchiera e non si può discutere su questo, o no?

**Rachele:** E va bene! Farai tu il presentatore. Roberta ha ragione; bisogna riconoscere le virtù degli altri. E poi? Lo spettacolo prima di tutto!

**Armando**: Comincerò il discorso bla bla bla e come sono state importanti le nostre insegnanti, eccetera eccetera, come abbiamo lavorato in questi anni, quante cose abbiamo imparato…Ognuno di noi farà la parte di sé stesso e ricostruiremo questo periodo felice passato insieme.

**Rachele**: Quante esperienze abbiamo avuto, moltissime belle, altre tristi: quando… [***inserire il riferimento ad un fatto triste vissuto dagli alunni***]

E a quante iniziative abbiamo aderito, mi viene in mente la gita a… [***inserire riferimento a località meta dei viaggi di istruzione***]e la visita a… [***idem***] eccetera eccetera…

**Roberta**: È stata veramente una bella idea, quella di preparare una grande festa per la fine dell’anno scolastico, che quest’anno coincide con la fine di un ciclo di studi. Mi viene un nodo alla gola, se ci penso…Vorrei tanto non perdere la maestra che in questi anni ci ha fatto crescere, per affrontare grandi cose…

**Manfredi**: Roberta, non ti intristire; sì è vero, andremo via, ma resteremo sempre in contatto tra noi e con le nostre insegnanti. Ora, pensiamo alla festa, continuando a rievocare le belle cose che abbiamo fatto in questi cinque anni.

**Enrico:** Sì, certo. Pensiamo alla festa e consideriamo che abbiamo fatto tutto da soli! Sarà una grossa sorpresa per le insegnanti e i genitori, che ci sono stati vicini…

**Rachele:** Che ci hanno aiutato…

**Roberta:** Che ci hanno voluto bene…

**Rachele:** (*ridacchiando*) Che ci hanno sopportato…

**Alice:** (*lasciando lo scenario*) Potremmo rievocare qualche manifestazione a cui abbiamo partecipato, tipo … [***inserire citazione della manifestazione***] (*torna allo scenario)*

**Flavia:** (*lasciando lo scenario*) Potremmo inserire la partecipazione ai vari concorsi, tipo … [***idem***] O anche ricordare i vari lavoretti, tipo … [***idem***](*torna allo scenario)*

**Gabriele**: E le letterine per la festa della mamma…

**Marta:**  Per non parlare di tutti i lavoretti di quest’anno che sono stati davvero eccezionali: … [***inserire riferimento a due o tre lavoretti eseguiti***]

**Alessandro M**.: (*lasciando lo scenario*) Potremmo anche inserire il ricordo delle visite guidate: [***idem***]

**Sebastiano**: (*lasciando lo scenario*) Certo sarebbe stato carino coinvolgere anche altre maestre! E poi penso che tra le persone da ringraziare ci siano anche la maestra… [***inserire i nomi delle persone cui vanno i ringraziamenti***] *(torna allo scenario)*

**Anna:** (*lasciando lo scenario*) Sembra giusto anche a me.

**Armando:** Allora, verifichiamo che tutto sia pronto. (*Si rivolge ad Anna, che ha appena lasciato lo scenario*) Anna, sarai tu la mia assistente, mi hai già aiutato per la scaletta. Ti va bene continuare ad aiutarmi? Prendi nota di tutte queste proposte.

**Anna:** (*prende un notes e una penna, si guarda intorno e si avvicina*) Ma certo! (*pausa*) Eppure mi sento osservata!

**Armando**: Cosa viene adesso?

**Anna**: (*consultando il notes*) Dopo la canzone d’inizio e il discorso del presentatore viene una poesia recitata da Gaia. Gaia, dai entra pure!

**Gaia** (*entra e si ferma al centro e comincia a recitare impersonalmente*) Eccoci qua, non senza imprevisto, la scuola è finita e chi s’è visto s’è visto. (*fa un inchino)*

**Armando**: (*con aria sconcertata*) È finita? E chi è l’autore?

**Gaia**: L’ho scritta io!!!

**Enrico**: E ti sei sciupata!!! Non potevi scegliere una delle belle poesie che ci ha fatto studiare la maestra?... [***inserire titoli di tre poesie studiate durante l’anno***]

**Gaia:** Volevo essere esclusiva!!! (*esce di scena*)

**Armando**: (*rivolto all’assistente*) Cancella dal copione la poesia! Cosa viene dopo?

**Anna:** Ho pensato di mettere qualcosa che dimostri a tutti la nostra riconoscenza. Io, per esempio, non finirò mai di ringraziare la maestra per avermi fatto amare… [***inserire il nome della propria città***]. In verità prima addirittura disprezzavo la mia città. Adesso, grazie alla maestra la conosco e me ne sono innamorata!

**Roberta**: Riconoscenza? E come possiamo fare?

**Anna:** Conosco una ricetta semplice semplice (*accende il registratore e tutti cantano)*

**CANZONE: LA RICETTA DELLA RICONOSCENZA**

**La ricetta della riconoscenza**

Metti un bel sorriso

Con una carezza,

versaci il tuo amore

che darà dolcezza.

Aggiungi un grazie e presto si farà

Questa ricetta di serenità.

Prendi l’amicizia,

la generosità,

spargi tanto affetto

e gioia in quantità,

poi cuoci tutto con il tuo calore:

è una ricetta fatta con il cuore.

La riconoscenza

È pronta in un minuto

A ognuno puoi offrirla,

a chi ti dà il suo aiuto.

È una ricetta facile e darà

A tutti quanti la felicità.

**Anna**: (*rivolta agli altri*) Cosa pensate di questa canzone? E’ abbastanza eloquente?

**Rachele**: Io preferisco le torte al cioccolato…

**Anna**: (*fa una smorfia di rabbia*) Ma dai…

**Roberta:** Ma scherzavaaaa! Non essere così nervosa …

**Anna:** Non so, è che… mi sento osservata! E poi è la tensione!

**Manfredi**: Certo, la canzone è carina, ma io volevo dire di più… ricordare tutte le volte in cui ero triste e la mamma mi ha consolato… tutte le volte che il papà, malgrado fosse stanco dal lavoro, mi ha aiutato nei problemi difficili… volevo dedicare loro una poesia…

**Federica**: (*lasciando gli addobbi*) Anch’io a questo punto volevo aggiungere qualcosa alla canzone; volevo ringraziare la maestra per la pazienza tutte le volte che mi sono impuntata…Ricordo quando in prima non volevo assolutamente entrare a scuola e lei, in ogni modo, cercava di convincermi…Tra i miei ricordi più belli c’è quello che riguarda la lezione su… [***idem***]

**Alessandro L**.: (*lasciando lo scenario*) E anch’io voglio ringraziarla per avermi dato fiducia, per avermi fatto crescere, assumendomi le mie responsabilità.

**Alice:** (*lasciando lo scenario*) Ed io che ero l’ultima arrivata volevo ringraziare anche i compagni per avermi accolta bene e avermi fatto trovare subito a mio agio. Sono stata solo due anni con tutti voi, ma anch’io ho i miei bei ricordi, ad esempio … [***idem***] e i piccoli doni della nostra maestra.

**Manfredi**: Ma la mia poesia la inseriamo qua? “Ai miei genitori”

**Armando:** Piano, piano! Ci sarà tempo per tutto questo…

**Enrico**: Allora, questa canzone può andare: ha belle parole, ha un bel motivo…

**Rachele**: Anche perché se togliamo tutto, non ci rimane che dare i fiori alle insegnanti e andarcene.

**Manfredi:** Ah, sì, i fiori: chi deve consegnarli?

**Anna**: Entrino Mirko e Manar

(*entra invece Gaia e riprende a recitare*)

**Gaia:** Eccoci qua, non senza imprevisto. La scuola è finita e chi s’è visto s’è visto!

**Armando:** Ma non era il tuo turno.

**Gaia:** Allora vado, chiamatemi quando toccherà a me (*esce*)

**Armando:** comincio a perdere la pazienza….

**Anna:** (*urlando richiama*) Mirkoooo, Manaaaar

(*entrano i due con un braccio dietro la schiena*)

**Mirko e Manar:** Alle nostre care maestre con tanto affetto (*e portano avanti il braccio ma senza niente in mano)*

**Armando**: Loro ci sono ma… i fiori?

**Mirko:** Enrico era incaricato di comprarli, ma si è dimenticato.

**Enrico:** Guarda che ti sbagli, l’incaricata dei fiori era Rachele

**Rachele:** Eh no! non scaricate la colpa su di me, adesso!

**Manar:** Insomma, noi siamo rimasti senza fiori.

**Armando:** (*rivolto all’assistente*) Cancella i fiori!

**Mirko:** E noi che facciamo?

**Armando:** Non saprei

**Roberta:** Potrebbero cantare una canzone, ne abbiamo una adatta all’occasione.

**Anna:** Tranquilli, questa farà sicuramente piacere alle nostre maestre più di un omaggio floreale. (*va ad accendere il registratore*) Non se l’aspettano di certo!

**CANZONE: GRAZIE A VOI MAESTRI**

**Grazie a voi maestri**

Grazie a voi, maestri, grazie!

Donate a me ciò che voi sapete.

Ed ogni giorno so qualcosa in più

Ed ogni giorno cresco un po’ di più.

I miei maestri sono assai pazienti,

mi seguono nel lungo mio cammino;

si arrabbiano se sono un po’ monello,

ma sotto sotto fanno l’occhiolino.

Mi aiutano ad apprendere e a scoprire,

perché ogni cosa possa anch’io capire.

Mi aiutano ad apprendere e a scoprire,

perché ogni cosa possa anch’io capire.

Grazie a voi, maestri grazie!

Grazie a voi, maestri grazie!

Grazie a voi, maestri grazie!

Grazie a voi, maestri grazie!

Io voglio tanto bene ai miei maestri,

capiscono ogni dubbio, ogni problema.

Mi spiegano la storia e geografia

E scherzano tra un’addizione e un tema.

Imparo tutti i giorni qualche cosa

E quanto la mia scuola sia preziosa.

Imparo tutti i giorni qualche cosa

E quanto la mia scuola sia preziosa.

Grazie a voi, maestri grazie!

Grazie a voi, maestri grazie!

Grazie a voi, maestri grazie!

Grazie a voi, maestri grazie!

Mi insegnano a conoscere e ad amare,

per questo io li voglio ricordare

Mi insegnano a conoscere e ad amare,

per questo io li voglio ricordare

Grazie a voi, maestri, grazie!

Donate a me ciò che voi sapete.

Ed ogni giorno so qualcosa in più

Ed ogni giorno cresco un po’ di più.

(*finita la canzone avanza Marta, una bambina vestita in modo un po’ eccentrico*)

**Armando:** Cosa fai conciata così?

**Marta:** Ho pensato che un presentatore che si rispetti ha bisogno di una valletta, quindi eccomi qua, mi propongo per il ruolo.

**Anna**: Non è una cattiva idea! È una nota di colore!

**Manfredi**: Marta, ma come ti sei conciata? Guarda che questo non è uno spettacolo di Carnevale!

**Alessandro L.**: Non sembri più tu, conciata così!

**Marta**: Fatevi gli affari vostri. Non accetto critiche. Questo è uno spettacolo autogestito, non siete la maestra voi…e poi a me sembra un abbigliamento adatto all’occasione. Voi maschi non capite niente di moda…

**Federica**: Mi sembra che non ci sia nulla da aggiungere. Marta ha ragione, è molto carina…. Andiamo avanti con lo spettacolo. (*borbotta fra sé*) Ci potevo pensare anch’io a fare la valletta…

**Anna**: A questo punto c’è Gabriele con alcuni giochi di prestigio. Non ci rimane che chiamarlo con tutto il suo materiale.

**Marta**: Signore e signori, ecco a voi il mago………….

**Armando:** (*rivolto a Marta*) Mi rubi anche il mestiere, adesso?

**Marta**: (*con aria da saputella*) Non trovo giusto che le vallette siano relegate al ruolo di donna-oggetto. Noi ragazze dobbiamo avere il nostro spazio!!!!

**Tutte le bambine**: Giusto! Ha ragione!

**Armando**: Sto per avere un attacco isterico! Ma chi ce l’ha fatto fare a voler mettere su lo spettacolo tutto da soli?

**Manfredi:** Certo è un’impresa questa, direi titanica…Autogestirsi non è facile per niente.

**Alice**: Non potevamo eseguire qualcosa preparato dalla maestra, come negli altri anni? Che ne so, una recita, un musical, una poesia…

(*alla parola poesia entra Gaia e comincia*)

**Gaia**: Eccoci qua, non senza….

**Armando**: Fuoriiiii!!!!

**Gaia**: vado, vado,…ma mi avete chiamato voi comunque…

*(Armando* *si mette le mani nei capelli, sconsolato e gli altri lo consolano)*

**Flavia**: Dai, Armando, non fare così! Non avvilirti. Con un po’ di pazienza ce la faremo a portare avanti uno spettacolo decente.

**Sebastiano**: Non è colpa tua se tutto va storto, siamo dei dilettanti, infine! Quello che conta è la buona volontà!

**Roberta**: E poi non tutto è perduto. Si dice che quando va male la prova generale, la prima andrà benissimo. Ricordate, ci ha parlato spesso la maestra di queste cose quando siamo andati al … [***inserire il nome del teatro della città***]. Ricordate che bellissima esperienza? Io, ero senza parole quando siamo entrati in platea…

**Armando:** Non credo che sia il nostro caso.

**Anna:** Non essere pessimista. L’importante è che abbiamo lavorato e ci siamo impegnati con serietà.

**Alessandro M**.: Che siamo tutti amici.

**Sebastiano**: Che ci vogliamo tutti bene!

**Mirko**: Che ci aiutiamo a vicenda…

**Roberta:** Abbiamo passato molto tempo insieme a scuola in questi cinque anni e non saranno un mazzo di fiori o una poesia a rovinare la festa che abbiamo preparato.

**Armando:** Avete ragione. Sono contento di avere amici come voi e vi ringrazio.

**CANZONE: GRAZIE, AMICI MIEI**

**Grazie, amici miei**

Gli amici sono un dono

Che dà felicità,

compagni nella vita

con gioia e fedeltà.

Ti tengono per mano

E ridono con te,

ti fanno compagnia

e il tempo fugge via.

Grazie, amici miei,

grazie di tanto amore,

grazie per i consigli

donati con il cuore.

Gli amici sono tanti

E portano allegria

Per non restare soli

Con la malinconia.

Ti tengono per mano

E piangono con te,

ti fanno compagnia

e il tempo fugge via.

Grazie, amici miei,

grazie di tanto amore,

grazie per i consigli

donati con il cuore.

Conosco tanti amici,

mi vogliono un gran bene,

sanno i miei segreti,

giochiamo sempre insieme.

Mi tengono per mano

Camminano con me,

mi fanno compagnia

e il tempo fugge via.

Grazie, amici miei,

grazie di tanto amore,

grazie per i consigli

donati con il cuore.

**Enrico:** Basta lamentarsi. Proseguiamo fino alla fine.

**Anna** (*consulta il notes*) C’è adesso il prestigiatore

**Armando**: Marta, vai a prendere Gabriele (*con tono ironico*) Sempre che ciò non turbi il tuo orgoglio di donna!

**Marta** (*con aria impettita*) Vado, non ti preoccupare.

(*ritorna Marta con Gabriele vestito da prestigiatore e lo aiuta a sistemare le cose su un banchetto*)

**Gabriele**: (*Prende le carte, le mescola, ma gli cadono tutte a terra, poi prende una cordicella*) La farò diventare tesa come un bastoncino, Abracadabra…

(*ma non riesce*) Adesso farò apparire un coniglio dal cappello. Peloso, piccolo e bello, esci da questo cappello! (*prova ma non riesce*) Questo mi riesce di sicuro: farò apparire una colomba da questo fazzoletto. Sopra il soffitto ho visto un ragnetto, esci colomba dal fazzoletto! (*non riesce*)

**Armando**: È veramente deprimente: Ma dove hai imparato?

**Gabriele:** Non capisco, in televisione riescono sempre! Mi sono applicato tanto…forse sono le formule sbagliate! (*esce sconsolato*)

**Armando**: (*rivolto all’assistente*) Cancella!

**Manar**: (*lasciando lo scenario)* Comunque non c’è da preoccuparsi. Abbiamo preparato uno striscione per ringraziare tutti i genitori.

**Armando**: Uno striscione?

**Alessandro M**.: Sì, sai come sono fatti i genitori! Lo vedono, si commuovono: “ Mio figlio l’ha scritto!”, “Mia figlia l’ha colorato!”

**Manfredi:** (*lasciando lo scenario*) Mentre prendono lo striscione, io recito la poesia “Ai miei genitori”. Scriverò di come loro due siano le persone più care per me, di quanto sono loro grato per tutto quello che fanno per me, che non vorrei cambiarli per nulla al mondo. Non mi rimane che trovare le rime e mettere questi pensieri in versi e la poesia è bella e pronta.

**Flavia**: (*lasciando lo scenario*) Naturalmente è dedicata a tutti i genitori, a nome di ciascuno di noi!

**Manfredi:** Certamente!

**Rachele:** Eccolo qua! (*srotola lo striscione dove c’è un grossolano errore: GRAZIE HAI NOSTRI GENITORI*)

**Armando:** (*con aria sconsolata*) Hai con l’acca??? Cancella dal copione striscione. Che bella figura avremmo fatto!!! Alla maestra sarebbe venuto un infarto!!!

**Enrico:** Non ne combiniamo una buona oggi e dire che negli anni abbiamo ben figurato: progetto di … [***idem***] con tanto di recite collegate…

**Gaia**: Sì vero!!!

**Manfredi:** E… [***elencare altre attività – laboratori – recite del quinquennio***]Certo ci vorrebbe una giornata intera per ricordare tutte le belle cose di questi anni…

**Armando**: Basta, basta con i ricordi, come possiamo fare per rimediare alla mancanza dello striscione?

**Marta**: Dovremmo risolvere tutto con la musica. Una bella canzone dedicata ai genitori, li farà commuovere sicuramente di più.

**Alice**: È in gamba la valletta, però!!!

**Marta**: Bisogna sfatare il mito che una ragazza bella non può essere anche intelligente…

(*rimangono tutti in silenzio)*

**Anna:** Prima che qualcuno faccia qualche battutina, mando la base… (*accende il registratore*)

**CANZONE: GRAZIE A MAMMA E PAPÀ**

**Grazie a mamma e papà**

So che senza voi

Io non sarei qui,

ma che dono c’è

più grande di così?

Nessun altro poi

Vi sostituirà

Con il vostro affetto

Mamma e papà.

Grazie a voi, mamma e papà.

Come posso dirvi che vi voglio bene?

Grazie a voi, mamma e papà

Come ringraziarvi per il vostro amore?

Io vorrei gridarlo forte al mondo intero

Un immenso grazie, grande come il cielo.

Anche se mi sgrida

Se combino guai,

so che la mia mamma

non mi lascia mai.

Anche se è un po’ stanco

Mi racconterà

Qualche bella storia

Sempre il mio papà.

Grazie a voi, mamma e papà.

Come posso dirvi che vi voglio bene?

Grazie a voi, mamma e papà

Come ringraziarvi per il vostro amore?

Io vorrei gridarlo forte al mondo intero

Un immenso grazie, grande come il cielo

Nel mio cuore c’è

E sempre ci sarà

Posto per la mamma

E per il papà.

Mano nella mano

Io camminerò

E con loro accanto

Mai mi perderò.

Grazie a voi, mamma e papà.

Come posso dirvi che vi voglio bene?

Grazie a voi, mamma e papà

Come ringraziarvi per il vostro amore?

Io vorrei gridarlo forte al mondo intero

Un immenso grazie, grande come il cielo

**Anna**: Chissà se questa canzone piacerà a mamma e papà? Io la canterò con il cuore quando loro verranno.

**Manfredi:** Spero anch’io che ai miei genitori piaccia…fanno tante cose per me!

**Marta**: Però dobbiamo pensare anche a dire grazie ai nonni

**Alessandro M.**: È vero, anche loro fanno tanto per noi.

**Roberta**: Spesso io rimango a casa dei nonni, perché i miei genitori lavorano tanto ed è un po’ una festa. Mia nonna fa una pasta al salmone che non vi dico!

**Sebastiano**: Anch’io sono felice quando vado dalla mia nonna, fa tanti lavoretti e a me piace osservarla, perché c’è sempre da imparare da lei.

**Enrico**: I nonni hanno una grande importanza per noi e sarebbe bello dimostrare loro tutta la nostra gratitudine.

**Anna**: nessuna occasione è più adatta di questa festa per farlo! (*accende il registratore*)

**CANZONE: GRAZIE, NONNI!**

**Grazie ai nonni**

Mia nonna innaffia sempre una piantina,

poi sta davanti al suo televisore,

tra un telefilm ed una medicina

mi aspetta per il pranzo con amore.

Mio nonno porta a spasso un vecchio cane,

lui esce molto presto la mattina

e dopo aver sfogliato il suo giornale,

si gode il sole sopra una panchina.

Grazie, grazie ai nonni

Che sono tanto buoni.

I nonni e noi bambini

Vogliamo star vicini.

E mano nella mano

Insieme camminiamo,

i nonni son preziosi

perciò li ringraziamo.

Il nonno mi accompagna la mattina,

con lui, a scuola, io non tardo mai.

La nonna mia è fantastica in cucina:

i dolci suoi non me li scordo mai.

Ai nonni che mi danno tanto amore,

che sono i miei secondi genitori,

io dico un grazie grande come il mare,

un grazie che fa bene ai loro cuori.

Grazie, grazie ai nonni

Che sono tanto buoni.

I nonni e noi bambini

Vogliamo star vicini.

E mano nella mano

Insieme camminiamo,

i nonni son preziosi

perciò li ringraziamo.

**Anna**: (*si rivolge agli altri*) Mi pare che adesso abbiamo ringraziato tutti: i genitori, le insegnanti, i nonni, gli amici.

**Armando:** In effetti…

**Gabriele**: E no ragazzi! Qui c’è una grave dimenticanza!

**Flavia**: E cioè? Spiegati meglio.

**Gabriele**: Non abbiamo tenuto conto di una persona molto importante nella nostra vita.

**Sebastiano**: Di chi stai parlando? Non tenerci sulle spine!

**Gabriele:** Dobbiamo ancora ringraziare Dio! Forse era proprio da Lui che dovevamo cominciare!

**Flavia**: Ma certo, hai ragione. Senza di Lui non ci sarebbe nessuno di noi.

**Alessandro L.**: E non ci sarebbe il mondo.

**Roberta**: E non ci sarebbero gli animali, le piante, tutto ciò che ci circonda.

**Alessandro M**.: Bisogna assolutamente organizzare qualcosa…

**Rachele**: Facciamo una bella coreografia con questi fiori di carta e cantiamo una canzone.

**CANZONE: GRAZIE PER LA VITA**

**Grazie per la vita**

Grazie per la vita che ci hai dato,

grazie, o nostro Dio, per il creato

noi ti diciamo grazie per davvero,

per ogni uomo, per la terra, il cielo.

Grazie per la vita che ci hai dato,

grazie, o nostro Dio, per il creato

noi ti diciamo grazie per davvero,

per ogni uomo, per la terra, il cielo.

Se ti guardi intorno

Te ne accorgerai

Di quante cose grandi che tu hai!

Un mondo di colori

Che vive qui con te:

il mondo più fantastico che c’è!

Grazie per la vita che ci hai dato,

grazie, o nostro Dio, per il creato

noi ti diciamo grazie per davvero,

per ogni uomo, per la terra, il cielo.

Quando la mattina

Apri gli occhi, e poi

Il sole ti regala i raggi suoi.

Se vedrai un fiore,

allora penserai

a queste cose belle che tu hai.

Grazie per la vita che ci hai dato,

grazie, o nostro Dio, per il creato

noi ti diciamo grazie per davvero,

per ogni uomo, per la terra, il cielo.

Vivi nel creato con i tuoi fratelli

Insieme a tutti questi doni belli.

Certo che la vita,

questo tu lo sai,

è il bene più prezioso che tu hai.

Grazie per la vita che ci hai dato,

grazie, o nostro Dio, per il creato

noi ti diciamo grazie per davvero,

per ogni uomo, per la terra, il cielo.

**Alice**: È stato bello e mi sono un po’ emozionata a riflettere sulle parole della canzone.

**Armando**: A questo punto direi che siamo quasi alla fine della prova generale. Peccato per la poesia…

**Gaia** (*lasciando lo scenario*) Eccoci qua, non senza imprevisto…ahahah! Ma credevate davvero che avrei recitato questi stupidi versi? La poesia ce l’ho ed è anche bella:

**Alle nostre maestre**

Voi buone, con tanta pazienza

Ci avete guidati alla scienza,

possiate o maestre provare

le gioie più pure e più care.

Se fummo a volte sbadati

Non siamo, credetelo, ingrati.

Un ciclo di studi è finito,

per voi c’è un affetto infinito.

**Tutti**: Bravaaaa!!! Faremo un figurone con questa poesia!

**Anna**: E per finire ci sarebbe il rinfresco.

**Alessandro L.:** Ah bene! È la parte che mi piace di più! Chissà quante cose squisite!

**Federica**: Mi associo! Anch’io ho un certo languorino!

**Marta**: (*entra tenendo per un orecchio Sebastiano*) Credo che dovremo fare a meno del rinfresco!

**Armando**: Cosa stai dicendo?

**Sebastiano:** Non sono stato io! Il mago ha fatto sparire tutto!

**Alessandro M.**: (rivolto a Gabriele) Ma come hai fatto? C’erano vassoi pieni! Sei peggio delle cavallette!

**Gabriele** (*ridacchiando*) Sono un mago o no? Questa cosa mi è riuscita!

**Tutti:** Non dire bugie!!! Hai mangiato tutto!!!

**Anna**: ssss… zitti tutti: io continuo a sentirmi osservata.

**Federica**: Pare anche a me in effetti, anch’io ho questa sensazione.

*(tutti si voltano verso il pubblico e guardano attentamente*)

**Anna:** Accidenti, sono già tutti qui! Ma da quanto? Chissà cosa hanno sentito di tutti i nostri discorsi…

**Armando**: (*con aria imbarazzata si porta al centro*) eh eh… Signore e signori, ehm…benvenuti…

**Tutti:** eccetera, eccetera

**Marta:** Il presentatore voleva dire che siamo felici di avervi con noi alla nostra festa, perché così abbiamo la possibilità di dire a tutti il nostro…

**Tutti:** GRAZIE!!!

**CANZONE: TANTE GRAZIE A TE!**

**Tante grazie a te**

A chi mi ama e mi sta vicino:

Grazie, grazie a te!

A chi mi guida sempre nel cammino:

Grazie, grazie a te!

A chi mi segue giorno dopo giorno,

mi fa scoprire il mondo che ho intorno:

Grazie, grazie, tante grazie a te!

Grazie, grazie, tante grazie a te!

A chi dimostra di volermi bene:

Grazie, grazie a te!

A chi mi ascolta e ci sto bene insieme:

Grazie, grazie a te!

A chi è vicino e, quando ho paura,

con la sua voce un po’ mi rassicura.

Grazie, grazie, tante grazie a te!

Grazie, grazie, tante grazie a te!

A chi mi dà il suo tempo ed il suo cuore:

Grazie, grazie a te!

A chi consola ogni mio dolore:

Grazie, grazie a te!

A chi sorride e gioca insieme a me,

mi fa sentire grande come un re.

Grazie, grazie, tante grazie a te!

Grazie, grazie, tante grazie a te!

Grazie, grazie a te!

Grazie, grazie a te!

Grazie, grazie, tante grazie a te!

Grazie, grazie, tante grazie a te!

Grazie, grazie, tante grazie a te!

Grazie, grazie, tante grazie a te!

**FINE**

*(sipario)*